

Codice DB1424

D.D. 7 marzo 2013, n. 601

**L.R. 09.08.1989 n. 45 - Richiedente: Comune S. Maria Maggiore (VB). Tipo di intervento: Campo da golf a 9 buche par 3. Autorizzazione alla variante tecnica 08/2012.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Comune di S. Maria Maggiore, avente sede in Piazza Risorgimento 28, provincia Verbanò Cusio Ossola (omissis) ad effettuare modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative al progetto di variante tecnica di un campo da golf a 9 buche par 3, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovrà precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;
3. deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi; le acque così raccolte andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione, di cui è vietata l'eliminazione;
4. i movimenti terra dovranno essere eseguiti in modo che gli scavi non rimangano esposti per lungo tempo agli agenti atmosferici ed alle acque di ruscellamento, al fine di evitare processi di infiltrazione localizzati che potrebbero ridurre sensibilmente la resistenza al taglio nei depositi superficiali;
5. nel caso in cui l'esecuzione dei lavori dovesse causare fenomeni d'instabilità, la sistemazione dei dissesti dovrà essere effettuata tempestivamente a carico del Richiedente;
6. i lavori dovranno essere eseguiti nella stretta osservanza delle indicazioni progettuali e relative integrazioni comprensive delle opere di mitigazione previste a firma del dott. Geol. Fulvio Epifani, contenute nel suddetto progetto, aggiornato al marzo 2012;
7. i lavori di recupero ambientale dovranno essere eseguiti nella stretta osservanza delle indicazioni progettuali e in stretta successione temporale con l'avanzamento dei lavori; gli stessi dovranno essere diretti e seguiti da tecnico specializzato in materia onde garantire la buona riuscita delle operazioni; dovranno essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie previste in progetto per almeno per tre anni successivi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
8. prima dell'inizio lavori dovrà essere trasmessa al Settore Foreste – Ufficio di Alessandria, via dei Guasco 1 - copia di tutta la precedente documentazione, compreso il progetto definitivo precedentemente approvato;

9. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

10. copia del provvedimento finale dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore e al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato per la necessaria attività di controllo; al medesimo dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo approvato.

I lavori dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Franco Licini